"Clan senza vertice e le giovani leve si fanno avanti"

C'è un viavai di magistrati nella stanza del procuratore capo, Mario Busacca. L'ennesima riunione dopo quella di lunedì sera, seguita all'omicidio di Michele Cosstanzo alla zona industriale e terminata a tarda ora. Ai sostituti della Direzione distrettuale antimafia Amedeo Bertone, Iole Boscarino Agata Santonocito, Francesco Testa, il compito di decifrare il senso di questa nuova «frattura» all'interno della famiglia catanese di Cosa nostra.

Procuratore, cosa sta succedendo a Catania?

Ogni tanto si verificano queste situazioni, spesso frutto di dinamiche interne alle organizzazioni criminali. È successo anche in altre zone del distretto, alcuni anni fa a Palagonia, per esempio. A Catania a differenza di Palermo si sa che non esiste un vertice, in questo momento, a capo della famiglia di Cosa nostra. Ci sono diversi gruppi malavitosi federati tra loro e questo è servito a mantenere diciamo così, una certa pax mafiosa ma dal momento che non c'è un vertice, ogni tanto qualcuno cerca di emergere e questi sono i risultati.

Vuole dire che la leadership di Santapaola é in crisi?

Da quello che ci risulta sulla leadership non c'è unanimità di consensi, e così succede che arrivi qualcuno, magari non ritenuto "degno" dagli altri, che pensa di proporsi per prendere il comando.

Che cosa potrebbe aver rotto una pax che durava da anni?

Negli ultimi tempi alleanze e patti di non aggressione sono saltati per una certa "effervescenza" all'interno del clan Santapaola. Non dimentichiamo che la nostra attività in questi anni ha portato molti frutti. Capi e sicari sono in galera, sono stati inflitti più di 200 ergastoli. Alcuni scottano la pena, altri, soprattutto qualche leva giovanile prende coraggio...

Come Alfio Mirabile, il cui ferimento avrebbe innescato la reazione a catena?

Mirabile ha un ruolo di primo piano, ha, contatti importanti, di un certo rilievo. Certo anche l'attentato ai suoi danni è un po' strano. Hanno sparato pochi colpi e lui è sopravvissuto, quando per gli altri episodi sono entrati in azione veri e propri commandi.

Vuol dire che sarebbe stato più un avvertimento?

Stiamo cercando di valutare le varie opinioni. Comunque l'ipotesi della frattura interna al clan è solo una delle direzioni nelle quali ci stiamo muovendo. In realtà stiamo lavorando su due filoni investigativi.

Carmen Greco

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS